



Volksanwaltschaft
Difesa civica
Defenüda zivica

29 settembre 2019

La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

Anticipo dell'assegno di mantenimento: va restituito quello erogato per errore?

Un provvedimento amministrativo illegittimo può essere annullato d'ufficio, con conseguente richiesta di restituzione della somma già erogata, solo per ragioni di interesse pubblico, e comunque entro 18 mesi: lo abbiamo spiegato a Claudia (nome di fantasia) che si era vista chiedere la restituzione dell'anticipo dell'assegno di mantenimento ricevuto per alcuni anni, e questo non per aver fornito falsa documentazione, ma poiché l'ufficio erogante aveva rivisto le procedure di assegnazione.

"Sono divorziata da diversi anni", ha detto Claudia rivolgendosi alla Difesa civica, "e poiché il mio ex marito non corrispondeva l'assegno di mantenimento di nostro figlio stabilito dal giudice, già nel 2013 ho fatto richiesta al Distretto sociale di erogazione dell'anticipazione dell'assegno stesso. Non ho mai omesso alcuna informazione riguardo al mio status economico, né ho prodotto dichiarazioni false. L'Ufficio competente, però, mi chiede ora la restituzione delle somme percepite dal 2014 perché – dice – sono state riviste e ridefinite le procedure interne e le interpretazioni della norma. Ma è possibile che per una diversa interpretazione io sia ora costretta a restituire una somma che è diventata considerevole, senza che da parte mia ci sia stato alcun errore o dolo?".

No, abbiamo risposto a Claudia, effettivamente non deve essere per forza così: secondo la legge 241/90 che detta la disciplina normativa del procedimento amministrativo, infatti, un provvedimento amministrativo illegittimo può essere annullato d'ufficio, con conseguente richiesta di restituzione della somma erogata, solo se sussistono ragioni di interesse pubblico, e comunque entro il termine di 18 mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti (art. 21-nonies). Dopo aver esaminato a fondo il quadro giuridico, siamo giunte alla conclusione che essendo trascorsi alcuni anni dall'erogazione, l'annullamento e il recupero degli importi nei confronti della cittadina - che non aveva nessun concorso di colpa nella situazione e non aveva omesso alcuna informazione all'ufficio - non era più giuridicamente possibile. Lo abbiamo quindi fatto presente per iscritto all'ufficio, che ha concordato con la nostra tesi e ha rinunciato al recupero delle somme erroneamente corrisposte.

Info

Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?

Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano

Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

Tel.: 0471 946 020 – appuntamento gradito

e-Mail: posta@difesacivica.bz.it

Formulario disponibile su: www.difesacivica.bz.it



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it